

Nota metodologica

Il presente documento è finalizzato ad illustrare l'approccio metodologico seguito nel reperire e rendere fruibili i dati statistici relativi alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico (numero di interventi e importo totale della spesa), raccolti su un periodo di cinque anni, con informazioni di dettaglio relative alla tipologia di intervento, ai soggetti che hanno beneficiato delle agevolazioni e alla distribuzione temporale e geografica degli interventi realizzati.

Le fonti

La fonte dei dati sono i **modelli di dichiarazioni fiscali**, ovvero in dettaglio:

- per le Persone Fisiche, il Modello 730 e Modello Unico Persone Fisiche;
- per gli Enti non Commerciali, il Modello Unico Enti non commerciali;
- per le Società di Persone, il Modello Unico Società di Persone;
- per le Società di Capitali, il Modello Unico Società di Capitali.

Le scadenze previste per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali sono le seguenti:

MODELLO	ANNO D'IMPOSTA	SCADENZA
730	relativo all'anno di imposta precedente	Luglio
Unico PF	relativo all'anno di imposta precedente	Settembre
Unico ENC	relativo all'anno di imposta precedente	Settembre ^(*)
Unico SP	relativo all'anno di imposta precedente	Settembre ^(*)
Unico SC	relativo all'anno di imposta precedente	Settembre ^(*)

^(*) Entro il 9° mese dalla chiusura dell'esercizio, ovvero al 30 settembre qualora l'esercizio coincida con l'anno solare.

La totalità dei dati statistici relativi alle agevolazioni in esame si rende disponibile per l'elaborazione dei report solo in data successiva alla presentazione delle dichiarazioni fiscali di tutti i contribuenti e dunque, nella maggioranza dei casi,

nell'ultimo trimestre dell'anno successivo al periodo di imposta oggetto della dichiarazione fiscale e della conseguente analisi statistica.

Tuttavia, alcune società di capitali, talvolta di grandi dimensioni, redigono i bilanci con un esercizio non coincidente con l'anno solare, dunque in data successiva al 31 dicembre. Questo comporta uno slittamento della scadenza per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali - che è comunque entro il nono mese dalla chiusura dell'esercizio - all'anno ancora successivo.

Allo scopo di fornire dati completi e attendibili per tutte le tipologie di soggetti coinvolti, l'aggiornamento delle tabelle all'ultimo periodo d'imposta disponibile verrà conseguentemente effettuato nel mese di marzo del secondo anno successivo a quello di presentazione delle relative dichiarazioni fiscali, ovvero nel terzo anno successivo al periodo d'imposta oggetto di analisi.

I dati

Le agevolazioni in esame, introdotte dalla Legge Finanziaria del 2007, consistono in una detrazione fiscale dalle imposte dirette lorde (IRPEF o IRES) delle spese sostenute per interventi volti al risparmio energetico.

La misura della detrazione d'imposta, da ripartire in rate annuali di pari importo, varia a seconda che l'intervento riguardi la singola unità immobiliare o gli edifici condominiali e dell'anno in cui è stato effettuato. Maggiori dettagli sulle misure previste per tale detrazione d'imposta sono forniti più avanti nel testo.

L'importo complessivo delle spese sostenute è ammesso in detrazione mediante rateizzazione. Il numero di rate previste, annuali e di pari importi, è stato modificato nel corso dei vari periodi d'imposta coinvolti dall'agevolazione anche con riferimento ai soggetti beneficiari.

Allo scopo di depurare l'analisi statistica da cambiamenti dell'importo dovuti esclusivamente alla diversa rateizzazione, i dati elaborati si riferiscono al totale complessivo delle spese sostenute dai contribuenti nel periodo d'imposta considerato indipendentemente dalla rateizzazione effettuata.

I prospetti mostrano il **numero di interventi** effettuati nell'anno d'imposta considerato, l'**importo complessivo** delle spese sostenute e l'**importo medio** di ciascun intervento, entrambi espressi in migliaia di euro.

Le incidenze percentuali sul totale sono arrotondate alla seconda cifra decimale. Si evidenzia come il numero degli interventi non necessariamente coincida con il numero di dichiarazioni. Nell'ambito della medesima dichiarazione, infatti, il contribuente può inserire più tipologie di interventi effettuati nello stesso anno d'imposta o più spese sostenute in anni d'imposta diversi nell'ambito dello stesso intervento.

Con riferimento ai soggetti beneficiari delle detrazioni, viene fornito il dettaglio delle agevolazioni per **tipologia di contribuente** come di seguito elencato:

- Persone Fisiche;
- Persone Giuridiche, ulteriormente suddivise in Società di persone, Società di Capitali ed Enti non commerciali.

I dati statistici vengono forniti con riferimento alla **tipologia di intervento**, distinti in:

- caldaie a condensazione
- dispositivi multimediali
- finestre comprensive di infissi
- impianti di climatizzazione
- impianti di climatizzazione invernale
- impianti di climatizzazione invernale a biomasse
- interventi acquisto e posa in opera di infrastrutture ricarica veicoli elettrici
- involucro edifici
- micro cogeneratori
- pannelli solari

- pannelli solari per produzione acqua
- riqualificazione energetica
- riqualificazione energetica e misure antisismiche
- scaldacqua tradizionali
- schermature solari

N.B. Solo con riferimento alle Società - a partire dal periodo d'imposta 2012 nel quale è stata introdotta l'agevolazione - è disponibile anche il dettaglio relativo agli interventi per la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompe di calore. Tali interventi, per le Persone Fisiche, rientrano invece nel dato relativo alla sostituzione di impianti di climatizzazione.

Con riferimento alla **distribuzione territoriale**, i dati vengono forniti:

- per regione;
- per area geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Mezzogiorno) secondo la classificazione adottata dall'Istat.

Ai fini dell'attribuzione dell'intervento ad una regione, si fa riferimento alla residenza del contribuente che chiede la detrazione fiscale; ciò indipendentemente dalla regione nella quale è situato l'edificio soggetto ad intervento di riqualificazione energetica.

Le tabelle

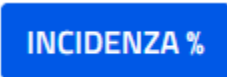


Selezionando i pulsanti per ciascun anno d'imposta oggetto di analisi, sono disponibili report in valore assoluto, i cui dati sono espressi in migliaia di euro, che riportano:


- il numero di interventi;
- l'importo della spesa complessiva;
- l'importo medio per intervento, calcolato come rapporto tra spesa complessiva e numero di interventi,

forniti con riferimento a:

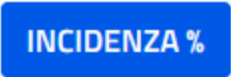
- tipologia di intervento;
- tipologia di contribuente;
- regione e area geografica.

Selezionando il pulsante  è possibile ottenere un report delle **incidenze percentuali** nel quale è riportata, per ciascuna tipologia di intervento, la distribuzione percentuale per tipologia di contribuente.

Il report consente l'immediata lettura delle tipologie d'intervento effettuate dalle diverse categorie di contribuenti.

Selezionando il pulsante  è, inoltre possibile accedere al report delle **serie storiche** che consente il confronto temporale dei dati relativi alle agevolazioni per numero di interventi, spesa complessiva e importo medio.

Nella sezione dedicata alle "serie storiche per regione", inoltre, selezionando il

pulsante  tale raffronto è condotto anche con riguardo alla **distribuzione percentuale territoriale degli interventi**. Nel prospetto sono riportate, per ciascuna Regione e ciascun anno d'imposta, la distribuzione percentuale rispetto al numero di interventi e rispetto all'importo della spesa.

Il report consente l'immediata lettura dell'andamento delle agevolazioni nel quinquennio preso in esame, nonché la comparazione fra le diverse Regioni ed aree geografiche.

Le detrazioni

Esse sono riconosciute, in generale, per interventi che interessano una o più delle seguenti tipologie:

- caldaie a condensazione
- dispositivi multimediali
- finestre comprensive di infissi
- impianti di climatizzazione
- impianti di climatizzazione invernale
- impianti di climatizzazione invernale a biomasse
- interventi acquisto e posa in opera di infrastrutture ricarica veicoli elettrici
- involucro edifici
- micro cogeneratori
- pannelli solari
- pannelli solari per produzione acqua
- riqualificazione energetica
- riqualificazione energetica e misure antisismiche
- scaldacqua tradizionali
- schermature solari

La detrazione spetta, in particolare, dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019, per:

- l'acquisto e la posa in opera di schermature solari;
- l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda o climatizzazione delle unità abitative.

Infine, per gli anni 2018 e 2019 è prevista anche per:

- l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti;
- l'acquisto di generatori d'aria calda a condensazione e la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con apparecchi ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione.

Condizione indispensabile per fruire dell'agevolazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli strumentali per l'attività d'impresa o professionale.

L'agevolazione è pari al **65%** per una parte degli interventi, come per le spese sostenute (dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019) per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, l'acquisto di generatori d'aria calda a condensazione e la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con apparecchi ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione.

Per gli altri interventi essa spetta nella misura del **50%**. In particolare, dal 1° gennaio 2018 la detrazione è pari al 50% per le seguenti spese:

- acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di schermature solari;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto (dal 2018, quindi, gli impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza inferiore alla classe A sono esclusi dall'agevolazione). Tuttavia, se oltre a essere in classe A, essi sono anche dotati di sistemi di termoregolazione evoluti, viene riconosciuta in tal caso la detrazione più elevata del 65%;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

La detrazione è ridotta al 50% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018 per queste ultime tipologie di intervento, anche se effettuate sulle parti comuni degli edifici condominiali. Più in generale, la detrazione prevista per interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali e per quelli che interessano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio è del 65%.

Sono altresì previste detrazioni più elevate (del **70%** o **75%**) per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, quando in questi interventi si riescono a conseguire determinati indici di prestazione energetica. Esse vanno calcolate su un ammontare complessivo non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio.

Per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali che si trovano **nelle zone sismiche 1, 2 e 3**, finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, è prevista una detrazione ancora più alta, pari all'**80%**, se i lavori determinano il passaggio a una classe di rischio inferiore e all'**85%**, se gli interventi determinano il passaggio a due classi di rischio inferiori.

Anche per questi interventi la detrazione è ripartita in 10 quote annuali di pari importo, ma si applica su un ammontare delle spese non superiore a 136.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.

Cessione del credito e opzione per il contributo sotto forma di sconto

Dal 1° gennaio 2016 è prevista la possibilità di cedere il credito derivante dalla detrazione Irpef spettante per gli interventi di riqualificazione energetica. Le regole per la cessione sono diverse a seconda dell'anno in cui sono stati effettuati gli interventi.

Le modalità di cessione del credito relativo alle spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 (detrazioni del 65, 70 e 75%) per gli interventi di riqualificazione energetica realizzati sulle parti comuni degli edifici sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 agosto 2017.

Un'importante novità è stata introdotta dalla legge di bilancio 2018, che ha previsto la possibilità di cedere la detrazione anche nel caso di interventi di riqualificazione energetica effettuati sulla singola unità immobiliare (non solo, quindi, per quelli relativi alle parti comuni di edifici condominiali).